



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 24/08/2015

Articoli pubblicati dal 22/08/2015 al 24/08/2015

la polemica

ACQUA, BOLLETTE PIÙ CARE PER I DEBITI

LA POLEMICA

Acqua, bollette più care per i debiti

CASTELLANZA – Sorpresa: nell'ultima bolletta dell'acqua, quella riferita al secondo trimestre del 2015 fatturata da Amiacque, c'è il primo addebito aggiunto a conguaglio per le perdite subite dal passato gestore Agesp dal 2000 al 2010.

Come lamentavano le opposizioni consiliari quando la maggioranza ha accordato un rimborso di 800mila euro per non rischiare di dover pagare gli oltre 4 milioni richiesti, la cifra è stata dilazionata su tre annualità aumentando le bollette.

A renderlo noto è **Claudio Caldiroli**, ex assessore che ha spulciato tutte le voci della tariffazione: «A parte il fatto

che la scadenza di pagamento è il 31 agosto, poco dopo avere spedito le bollette – contesta - sembra tutto studiato per non far capire al cittadino comune che gli vengono chiesti dei soldi in base a un iniquo accordo fra amministrazione comunale e Agesp».

Nella prima facciata della bolletta, sotto l'importo totale e la scadenza, è indicato il "riepilogo corrispettivi" con dieci voci titolate "addebiti/accrediti vari": «Nel mio caso mi vengono chiesti 11,16 euro su un totale di 112,29 – riferisce

Caldirolì - Poiché è un totale generale che coincide con l'importo da pagare, sotto, una scritta che rimanda a pagina 2 per il dettaglio delle voci. E' fra queste che, sotto la nuova dicitura "conguaglioacqua", compare l'importo che prima era definito "addebito/accredito"».

Bisogna poi prendere un altro dei sei fogli inseriti nella busta per leggere questa nota: «Gentile cliente, la informiamo

che con la presente bolletta le abbiamo fatturato il conguaglio dei consumi rispetto all'ultima lettura effettiva fatturata. Si comunica che il consiglio comunale di Castellanza ha approvato l'avvio della riscossione

degli importi di conguaglio tariffario per il periodo 2000-2010 da rateizzare in tre anni. L'importo, laddove previsto, è stato suddiviso in 12 rate trimestrali di pari importo: nella presente fattura, sotto la voce "conguaglio acqua", viene addebitata la prima rata». Secondo Claudio Caldirolì «C'è stata scarsa trasparenza, tanto più perché le bollette sono pervenute nel mese di agosto. Mi riservo di valutare nei dettagli l'intesa fra Comune e Agesp, che ritengo iniqua per i cittadini».

Stefano Di Maria

**Chiesti ai
cittadini i
soldi dovuti
al vecchio
gestore**

ADDIO A U NESEMPIO DI ENORME GENEROSITÀ

Il lutto - I funerali di Maria Teresa Vietti, emblema della solidarietà al rione Insù

Addio a un esempio di enorme generosità

IL LUTTO Ieri i funerali di Maria Teresa Vietti, emblema della solidarietà al rione Insù

CASTELLANZA - Comunità del rione Insù in lutto per la morte di **Maria Teresa Vietti**, castellanese molto attiva nel mondo del volontariato, scomparsa all'età di 67 anni mentre si trovava in villeggiatura a Belluno.

Ai funerali celebrati ieri pomeriggio, la chiesa di San Giulio era gremita di gente, segno di quanto Maria Teresa fosse amata e benvoluta da tutti a Castellanza, anche in virtù della propria riconosciuta generosità, nella quale si è spesa per tantissimi anni fino a diventare una figura di riferimento. Del resto è noto il suo impegno sul versante sociale, portato avanti con amore e dedizione insieme col marito **Pier Giacomo Salsa**, per aiutare i bisognosi e mantenere vivo il rione con svariate attività: sia in seno alla Caritas sia nell'ambito dell'associazione Insù, il cui presidente **Stefano Coppini** tiene a evidenziare «la solidarietà umana che aveva caratterizzato la vi-

ta di Maria Teresa. Per molto tempo è stata attiva durante le nostre manifestazioni, soprattutto negli stand della cucina, ma ha dato un grande apporto anche alla Caritas, durante i mercatini e con la distribuzione di beni di prima necessità ai poveri della nostra comunità». La castellanese sarà dunque ricordata per la sua grande generosità nei confronti dei meno fortunati: «Un esempio per tutti».

Il Rione Insù, inoltre, ha voluto ricordarla con un commovente messaggio pubblicato da **Raffaella Radaelli** su *Facebook*: «Ciao Maria Teresa, ti ricorderemo sempre così: una bandiera del rione Insù. Il nostro presidente, unitamente a tutto il consiglio direttivo, porge le più sentite e vive condoglianze a Piergiacomo, Annalisa, Valeria e tutti i parenti per questa prematura scomparsa». Che lascia un enorme vuoto.



S.D.M. Ieri l'addio a Maria Teresa Vietti

pubblicato il 22/08/2015 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

Tasse

IRPEF, TUTTE LE ALIQUOTE. SCONTI A CHI DÀ LAVORO**Controlli severi per evitare evasori e furbizie****TASSE****Irpef, tutte le aliquote
Sconti a chi dà lavoro***Controlli severi per evitare evasioni e furbizie*

CASTELLANZA - Definiti gli scaglioni per il pagamento dell'Addizionale comunale Irpef: per i redditi fino a 15mila euro è prevista l'aliquota più bassa: lo 0,45 per cento; da 15mila a 28mila euro lo 0,55; da 28mila a 55mila euro lo 0,65; da 55mila a 75mila euro lo 0,75; percentuale più alta, lo 0,80, per i più abbienti, che guadagnano oltre i 75mila euro. La scelta di tali aliquote è così motivata dalla giunta Farisoglio: «È importante garantire la corretta gestione e il mantenimento dei servizi erogati, per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio e per distribuire in modo equo il carico della fiscalità locale tra i contribuenti». La politica tributaria dell'esecutivo, infatti, si è confermata, malgrado le ristrettezze di bilancio, vicina alle famiglie e alle imprese: per il 2014, ricalcando le scelte degli anni scorsi, è stata stabilita una tassazione che prevede aliquote basse per gli indigenti e agevolazioni per gli imprenditori che ampliano l'azienda portando lavoro. D'altro canto sono stati intensificati i controlli contro chi presenta richieste di sgravi e sovvenzioni esibendo certificazioni Isee non attinenti alla realtà. Dati certi sulle false dichiarazioni non ce ne sono ma quanto accertato in passato non fa ben sperare: in presenza di sospetti sui dati indicati nei modelli, l'Ufficio Tributi ha informato i contribuenti che rischiavano di essere passibili di controlli fiscali e così molti si sono messi in regola. La municipalità, del resto, ha l'obbligo di verificare i dati forniti, che devono essere veritieri, a costo di risponderne personalmente. Ciò per evitare che famiglie proprietarie di casa o con redditi molto più elevati rispetto a quelli indicati nella certificazione chiedano sgravi sulle rette dell'asilo, della mensa scolastica, del trasporto o su altri servizi. Ci sono poi gli evasori della Tares e dell'Imu, spinti da una forte dose di facilitonerie che fa credere loro di farla franca: ma i controlli incrociati consentono di scovarli, garantendo così il principio dell'equità.

Stefano Di Maria*pubblicato il 23/08/2015 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria*

ROM BRUCIANO RIFIUTI, SCOPPIA INCENDIO

A Villa Langè: nessun ferito e rogo domato, però i nomadi sono scappati

Rom bruciano rifiuti, scoppia incendio

A Villa Langè: nessun ferito e rogo domato, però i nomadi sono scappati



Due immagini dell'intervento dei vigili del fuoco a villa Langè, in viale Piemonte (10/11/2015)

CASTELLANZA - Una colonna di fumo nero si è levata nel cielo grigio di ieri pomeriggio. È un forte odore acre ha invaso la zona di viale Piemonte, a una manciata di metri dalla clinica Multimedicca Santa Maria e dall'Esselunga. I Rom che vivono a Villa Langè stavano bruciando un cumulo di spazzatura. Dal Parco Alto Milanese e dall'ospedale hanno subito dato l'allarme e sui po-

sto sono intervenuti i vigili del fuoco di Legnano con i carabinieri di Busto Arsizio e il personale sanitario del 118. I soccorritori per trovare il luogo dell'incendio hanno dovuto seguire la scia di fumo all'interno del parco nei pressi della cascina dove da molti anni ormai vive un gruppo di Rom. Non ci sono stati né intossicati né feriti: l'ambulanza è ripartita vuota. Pare che al-

cuni nomadi stessero bruciando un cumulo di spazzatura e che da quella montagna di rifiuti sia nato un incendio vero e proprio e che nessuno di loro sia riuscito a domare le fiamme. All'arrivo dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine quasi tutti i nomadi erano spariti, difficile dunque capire con esattezza cosa fosse accaduto. I pompieri hanno spento il rogo accertandosi che il

focolaio non si allargasse alle zone circostanti finendo con raggiungere il vicino bosco. Stando alla ricostruzione pare che i Rom avessero accatastato di tutto: plastica, carta, cartone, avanzi di cibo e vecchie ciamburline, pezzi di mobili rotti. E per disfarsi dell'immondizia hanno trovato il metodo più vecchio del mondo: farne un grande falò. Ma qualcosa appunto

deve essere andato storto forse a causa del maltempo e dei venti freddi che ieri hanno fatto scendere le temperature a un clima quasi autunnale. Del resto le fiamme sono imprevedibili e, nonostante il terreno e le piante umide, il rogo continuava a crescere. «Ancora una volta ad accendere un rogo sono stati i Rom che da anni vivono all'interno del parco; bisognerebbe almeno evitare che succedano episodi del genere che mettono a rischio non solo loro, ma anche l'area protetta circostante», hanno detto alcuni testimoni che erano in zona. «L'odore è tremendo, resta nel naso per ore». Non è la prima volta che al Parco Alto Milanese ci sono problemi legati ai Rom. Che già in diverse occasioni sono stati sgomberati dalla villa. Ciclicamente le amministrazioni di Castellanza, Legnano e Busto Arsizio si organizzano facendo ripulire e sgomberando la zona. Ma a distanza di poche ore viene nuovamente occupata.

Veronica Deriu

A fine luglio

MS-FT AVEVA CHIESTO DI CACCiarLI

A FINE LUGLIO

Ms-Ft aveva chiesto di cacciarli

CASTELLANZA -(v.d.) Era lo scorso 29 luglio quando una delegazione del Movimento sociale-Fiamma tricolore aveva protestato contro i Rom che vivono all'interno del parco Alto Milanese. **Andrea Bernasconi** (federale di Milano e provincia dell'Ms-Ft «Ettore Muti») e **Roberto Ghiringhelli** (federale di Varese e provincia dell'Ms-Ft) appesero gli striscioni contro i nomadi per attirare l'attenzione.

«È un tema tanto caro a molti», disse-ro. «Sapere che i Rom vivono nel parco non dà sicurezza, oltre al fatto che in questa zona i furti siano all'ordine

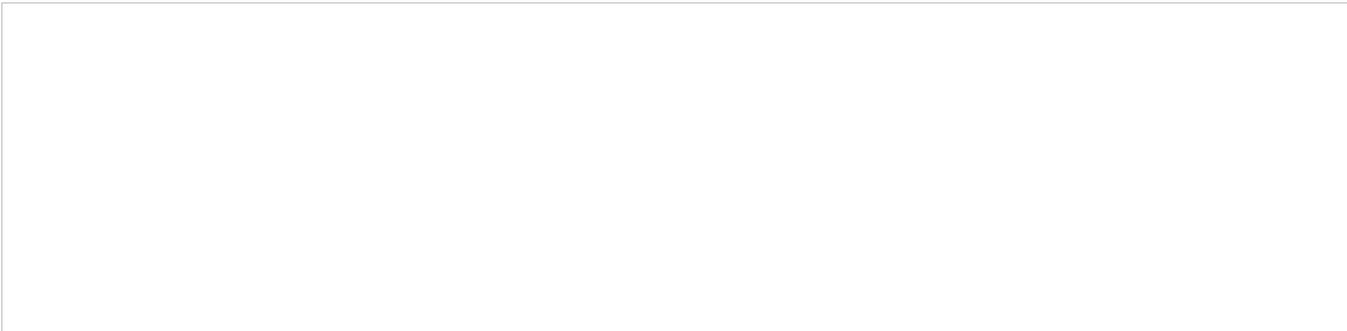
del giorno. Siamo stanchi anche di una certa politica che parla di ruspe senza poi agire, ci vogliono fatti concreti. I Rom devono andare via, non possono stare nel parco che appartiene alla comunità e occupare l'ex Villa Langé».

E aggiunsero: «Se i Rom non verranno allontanati, faremo sentire la voce con un presidio, non solo con gli striscioni». Il gruppo di Ms-Ft poi volle sottolineare: «Il nostro non è razzismo, ma i Rom vivono dall'alba dei tempi fregandosene di rispettare le leggi della società civile».

pubblicato il 24/08/2015 a pag. 15; autore: Veronica Deriu

Rovinata la tradizionale festa della Pro Loco

LA PIOGGIA DIROTTA ALLA CARITAS 200 CHILOGRAMMI DI ANGIURIE



ROVINATA LA TRADIZIONALE FESTA DELLA PRO LOCO

La pioggia dirotta alla Caritas 200 chilogrammi di angurie



CASTELLANZA - La Festa dell'anguria regge nonostante la pioggia. Complice la collaborazione con la Balena che ha ospitato l'appuntamento tradizionale organizzato dalla Pro Loco con l'amministrazione comunale. Ma le angurie probabilmente andranno alla Caritas: i 200 chilogrammi acquistati finiranno sulle tavole dei bisognosi. Hanno invece fatto affari d'oro gli operatori caseari arrivati dalla Val Sesia con formaggi e pane fresco. In molti hanno infatti fatto almeno una passeggiata al parco Alto Milanese. Mentre i cocconi preparati

della Pro Loco guidati dal presidente **Giuliano Vialeto** (nella foto B&Z sotto il gazebo con il suo team) hanno avuto meno fortuna: l'acquisizione di ieri ha spento la voglia di mangiare il re dei frutti dell'estate. «Purtroppo negli ultimi anni la festa dell'anguria è stata molto sfortunata; il meteo non ci ha aiutati, lo scorso anno l'avevamo cancellata per via di una stagione in-grata», afferma Vialeto. «E questa volta la piazza Castegnate era impegnata per lavori, così con l'aiuto del Parco Alto Milanese abbiamo pensato a un'alternativa».

In effetti l'idea è stata apprezzata da molti che una visita al parco l'hanno fatta, restando persino a pranzo, possibile grazie alla tettoia e ai rinomati piatti dei cuochi. «Abbiamo tagliato tre angurie: chi le ha mangiate ha detto che sono buonissime. Domani (oggi, ndr) contatteremo la Caritas in modo che non vengano sprecate». La tradizione vuole che la Pro Loco organizzi la festa acquistando angurie che un tempo si bevevano in fresco nella fontana di piazza Castegnate. Quando il meteo lo permetteva.

V.D.

pubblicato il 24/08/2015 a pag. 17; autore: Veronica Deriu

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB



pubbl. il 21/08/2015 a pag. web; autore: non indicato

REVIVRE MILANO IN ALLENAMENTO AL PALABORSANI

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/18/50976/revivre_milano_in_allenamento_al_palaborsani

pubbl. il 23/08/2015 a pag. web; autore: Gea Somazzi

RIFIUTI IN FIAMME AL PARCO ALTOMILANESE

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/79/50998/rifiuti_in_fiamme_al_parco_altomilane